

3) Gli organi

L'Istituto è retto da un Consiglio di Amministrazione che sovrintende all'attività istituzionale, alla gestione del personale, all'amministrazione ed alle finanze dell'Ente composto da 12 membri di varia derivazione istituzionale più il Presidente ed è stato costituito da ultimo con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 27 marzo 1998¹.

I membri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili una volta sola.

Il Presidente viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero per l'Università e la ricerca. Dura in carica 4 anni e può essere riconfermato una volta sola. Il Presidente uscente è stato confermato per un altro quadriennio con DPR del 2.3.1998².

L'attuale Consiglio scientifico è ancora quello nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 1994.

Organo di controllo dell'Ente è il collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi e tre supplenti nominato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca, per la durata di quattro anni. Tale organo è stato rinnovato con D.M. del 30.10.97.

Il direttore generale in carica è ancora quello nominato con il decreto ministeriale emesso in data 21.6.95, su proposta del Presidente dell'Ente.

Invero rilevanti sembrano i suoi compiti ove si consideri che in aggiunta alle usuali attribuzioni spettanti all'organo di vertice dell'apparato amministra-

¹ Non può al riguardo non essere rilevata l'incoerenza di siffatto cumulo di funzioni con la disciplina introdotta dal D.L. 29 del 1993 che postula la rigorosa distinzione tra organi di indirizzo e controllo ed organi di gestione.

² La nomina del Presidente dovrà avvenire in futuro ai sensi della nuova normativa di cui alla legge 5.6.98 n. 204 e successive modificazioni e integrazioni.

tivo, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e con facoltà di iniziativa e proposta nonchè a quelle del Consiglio scientifico con funzioni consultive.

Con delibera del 27.4.99 è stato nominato il comitato di valutazione amministrativa previsto dall'art. 84 del regolamento di contabilità, che risulta composto da tre membri cui sono stati attribuiti i seguenti compensi: £ 10.000.000 annui per il presidente e £ 7.000.000 annui per gli altri componenti.

L'indennità di carica del Presidente dello IEN è stata determinata con deliberazione n. 32 dell'8 luglio 1994 attuativa delle disposizioni di cui al DM 31 ottobre 1979. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o di altro compenso. Per conseguenza:

per l'esercizio '96 sono state corrisposte £ 120.562.688 lorde (indennità relativa all'anno '96 £ 100.055.688 lorde + £ 20.507.000 lorde per congruaggio anno '95).

Per l'esercizio '97 £ 100.055.688 lorde

Per l'esercizio '98 £ 104.208.709 lorde.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del consiglio scientifico non vengono corrisposte indennità di sorta, nè gettoni di presenza.

L'indennità di carica per i componenti il Collegio dei revisori dei conti era stata determinata con decreto del Ministro della Pubblica istruzione del 1 ottobre 1988 nella seguente misura:

Presidente del Collegio £ 390.000 mensili lorde

Revisori effettivi £ 292.000 mensili lorde

Revisori supplenti £ 78.000 mensili lorde

con un gettone di presenza di £ 58.000 per seduta.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 37/5/98 l'indennità è stata rideterminata, a partire dall'esercizio 1998, nella seguente misura:

Presidente del Collegio £ 13 milioni lordi annui

Revisori effettivi £ 9 milioni lordi annui

Revisori supplenti: 40% dell'indennità spettante ai revisori effettivi.

Non sono più corrisposti gettoni di presenza.

4) Personale ed elementi sul costo del lavoro

All'organico teorico di 165 unità, rimasto tale dopo il mancato accoglimento da parte del dipartimento della funzione pubblica della richiesta di ampliamento della pianta organica, deliberata dall'Ente nel giugno del '95³, corrisponde una consistenza organica effettiva di 131 unità nel 1996, 133 nel 1997 e 139 nel 1998.

E' venuto quindi progressivamente contraendosi il divario tra dotazione organica e consistenza effettiva del personale in servizio (da -34 unità nel '96 a -26 unità nel '98); è stato computato anche il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 23 del DPR 12.2.191 n. 171 (n. 9 unità nel '96, n. 15 nel '97, n. 16 nel '98). I contratti relativi sono stati stipulati dall'Istituto a seguito di selezioni indette con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, precedute da avvisi pubblicati sull'albo dell'istituto stesso e talvolta presso i mezzi d'informazione.

Un'apposita commissione nominata con decreto presidenziale provvede alla valutazione, selezione di candidati. Il numero dei dipendenti assunti con siffatta procedura è sempre rientrato, nei tre esercizi, nei limiti imposti dal menzionato art. 23.

Prestano servizio presso l'Istituto anche i titolari di borse di addestramento alla ricerca assegnate in base al regolamento approvato con il decreto presidenziale n. 104 del 1996 (n. 9 nel 1998). Tutto quanto sopra esposto è dettagliatamente descritto nella tabella che segue.

³ Delibera Consiglio di Amministrazione n. 39 del 16.6.1995

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto P

Livello	Totale livello	Profilo professionale	Dotazione organica profili	Distribuzione dotazione organica nei livelli	Unità in servizio 1996	Unità in servizio 1997	Unità in servizio 1998
I	11	Dirigente di ricerca Dirigente tecnologo	- -	8 3	7	7	7
					2	2	2
					9	9	9
II	23	Primo ricercatore Primo tecnologo Dirigente I fascia		17 5 1	12	15	15
					2	4	4
					1	-	1
					15	19	20
III	29	Ricercatore Tecnologo Dirigente	48 13 2	23 5 1	24	21	26
					7	6	6
					1	1	-
					32	28	32
IV	15	Collaboratore t.e.r. Funz.rio di amministrazione	- -	11 4	11	11	10
					4	4	4
					15	15	14
V	22	Collaboratore t.e.r. Funz.rio di amministrazione Collab.re di amministrazione	- 8 -	15 4 3	15	11	11
					3	3	2
					3	3	2
					21	17	15
VI	25	Collaboratore t.e.r. Collab.re di amministrazione Operatore tecnico	43 - -	17 4 4	7	12	15
					3	4	4
					4	3	4
					14	19	23
VII	16	Collab.re di amministrazione Operatore tecnico Operatore di amministrazione	15 - -	8 6 2	11	11	11
					3	3	2
					2	2	2
					16	16	15
VIII	12	Operatore tecnico Operatore di amministrazione Ausiliario tecnico	19 - -	9 2 1	5	6	7
					2	2	2
					2	2	2
					9	10	11
IX	7	Operatore di amministrazione Ausiliario tecnico Ausiliario di amministrazione	8 - -	4 2 1	-	-	-
					-	-	-
					-	-	-
					-	-	-
X	5	Ausiliario tecnico Ausiliario di amministrazione	6 3	3 2	-	-	-
					-	-	-
					-	-	-
					-	-	-
Totali	165	Personale con contratto a termine (art.23 DPR 171/91)	165	165	131	133	139
					-9	-15	-16
					122	118	123

La disciplina normativa utilizzata per regolare i rapporti con il personale è quella di cui al vigente CCNL concernente il personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e di sperimentazione di cui all'art. 9 della legge 9 maggio 1989 n. 188. La materia dello straordinario e dell'erogazione del trattamento accessorio è regolata dall'accordo sottoscritto il 20 luglio 1998 a seguito della contrattazione decentrata.

Le variazioni intervenute nella consistenza del personale sono state:

nel '96 5 cessazioni dal servizio e 9 nuove assunzioni;

nel '97 7 cessazioni dal servizio e 9 nuove assunzioni;

nel '98 3 cessazioni del servizio e 8 nuove assunzioni; risultano inoltre avviate le procedure concorsuali per l'assunzione di altre 10 unità; tutto quanto sopra nel rispetto dei vincoli normativamente previsti.

La tabella che segue dà contezza del costo del personale in servizio.

P1

Costo del personale

(in milioni di lire)

	1995(1)	1996	% (2)	1997	% (2)	1998	% (2)
A)-Stipendi ed altri assegni fissi (3)	5.509,609	6.366,404	15,35	6.575,660	23,29	7.137,260	31,34
-compensi per straordinario ed incentivi	1.720,885	1.746,041	1,48	1.969,854	12,12	1.807,740	4,23
-indennità di missione	200,864	254,639	26,77	277,991	10,17	293,829	6,76
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente (4)	2.284,694	2.328,802	1,93	3.113,914	30,77	2.819,827	9,44
-corsi per il personale	13,763	9,501	-30,72	5,044	-46,51	13,791	25,21
TOTALE A)	9.729,815	10.705,387	10,43	11.942,463	21,58	12.072,447	1,09
B)-benefici sociali ed assistenziali (GESCAL)	51,000	47,322	-7,21	36,057	-23,10	30,457	-18,33
-accanton.ti per indennità di fine lavoro (5)	0,000	1.244,670		0,000	-100,00	1.301,376	100,00
-servizio mensa	220,000	235,000	6,82	241,562	4,70	248,711	2,90
TOTALE B)	271,000	1.526,992	453,47	277,619	4,32	1.580,544	20,32
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	10.000,815	12.232,379	22,31	12.220,082	-0,10	13.652,991	11,73

(1) indicazione ai soli fini comparativi

(2) variazione rispetto all'esercizio precedente

(3) comprensivo degli oneri per il personale con contratto a termine previsti dal DPR 171/91 - art. 23
nel 1996: 304,127 milioni; nel 1997: 360,912 milioni; nel 1998: 581,059 milioni

(4) nel 1998 comprensivo di 622,947 milioni di IRAP

(5) accantonamento da conto economico

Talune considerazioni appaiono necessarie sulle singole poste della tabella sopraindicata. Il considerevole ammontare degli importi corrisposti a titolo di straordinario ed incentivi, ancorchè legato come già detto alle regole dell'accordo sottoscritto in sede di contrattazione decentrata è dovuto all'interpretazione invero singolare che di esse è stata, nel concreto, effettuata dall'ente.

Infatti il "plafond" della somma da corrispondere a titolo di "straordinario", correlativo alla consistenza delle carenze di organico è stato calcolato senza tener conto del personale assunto con contratto a tempo determinato, che avrebbe ridotto considerevolmente il numero delle vacanze di organico ed in conseguenza l'ammontare del "plafond".

L'abnorme dilatazione riscontrata nel 1997 della posta "oneri previdenziali e assistenziali" (+33,71 %) è derivata principalmente dall'applicazione del nuovo contratto nonchè dal numero crescente di unità del personale assoggettate al regime INPDAP più oneroso di quello INPS.

Va infine censurata l'anomala collocazione nel 1998 nella voce di che trattasi dell'importo di £ 622.947.000 pagati per il versamento IRAP che ancorchè ininfluyente sul risultato finale avrebbe dovuto trovare posto in quella "oneri tributari". L'Ente ha al riguardo specificato che non l'intero ammontare dell'imposta è stata ricompresa nella voce "oneri per il personale" ma soltanto l'importo relativo alla parte imponibile concernente il personale.

La tabella che segue dà invece contezza degli scostamenti tra previsioni iniziali e spesa effettiva a consuntivo.

P3

Costo del personale

(in milioni di lire)

	1996			1997			1998		
	previsione iniziale	dati a consuntivo	%(*)	previsione iniziale	dati a consuntivo	%(*)	previsione iniziale	dati a consuntivo	%(*)
A)-Stipendi ed altri assegni fissi (**)	6.290,000	6.366,404	1,03	6.616,000	6.575,660	99,54	7.065,000	7.137,260	1,01
-compensi per straordinario ed incentivi	1.626,000	1.746,041	107,99	1.746,600	1.969,854	112,78	1.970,000	1.807,740	91,76
-indennità di missione	170,000	254,639	150,37	250,000	277,991	111,20	250,000	293,829	117,53
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente	2.497,500	2.328,802	93,23	2.649,500	3.113,914	117,53	3.048,600	2.819,827	92,49
-corsi per il personale	15,069	9,501	63,06	14,069	5,044	35,85	14,400	13,791	95,77
TOTALE A)	10.598,569	10.705,387	1,01	11.276,169	11.942,463	105,83	12.348,000	12.072,447	97,78
B)-benefici sociali ed assistenziali (GESCAL)	55,000	47,322	86,04	30,000	36,057	120,19	35,000	30,457	87,02
-accanton.ti per indennità di fine lavoro	500,000	1.244,670	248,93	500,000	0,000	0,00	550,000	1.301,376	236,61
-servizio mensa	220,000	235,000	107,27	250,000	241,562	96,63	260,000	248,711	95,66
TOTALE B)	775,000	1.526,992	197,03	780,000	277,619	35,71	845,000	1.580,544	187,05
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	11.373,569	12.232,379	1,07	12.056,169	12.220,082	101,35	13.193,000	13.652,991	103,49

(*) indici di scostamento dalle previsioni iniziali

(**) comprensivo degli oneri per il personale con contratto a termine previsti dal DPR 171/91 art. 23

L'onere medio individuale calcolato senza includere il personale assunto a tempo determinato è meglio specificato nella tabella che segue.

(**) Onere medio individuale = $\frac{\text{totale A tab. P1 pag. 15 (***)}}{\text{totale unità}}$ (retribuzione in milioni di lire)

P2

1995(*)			1996				1997				1998			
retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)		retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)		retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	
9.348,302	115	81,290	10.401,260	122	85,258		11.581,551	118	98,149		11.491,388	123	93,426	

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(***) al netto degli oneri per il personale con contratto a termine

Gli oneri per il personale continuano ad assorbire nel periodo all'esame, così come negli esercizi precedenti, la gran parte del contributo statale di funzionamento e di quello regionale. L'incidenza sale nel biennio 96-97 anche per effetto delle riduzioni delle contribuzioni pubbliche.

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998
Contributo ordinario di funzionamento	15.562	13.086	13.955
Contributo regione Lombardia	300	77	17
	15.862	13.163	13.972
oneri per il personale (*)	12.232	12.220	13.653
incidenza %	77,12	92,84	97,72

(*) comprensivo del TFR ed oneri sociali (totale A + B tabella P1 pag. 15)

Si ritiene utile, da ultimo, evidenziare l'incidenza percentuale delle spese per il personale su quelle di natura corrente nella tabella che segue.

(in milioni di lire)

	1995*	1996	1997	1998
Oneri per il personale (A+B tab. P1)	10.000,815	12.232,379	12.220,082	13.652,991
Spese correnti	14.114,394	15.318,389	16.703,568	17.018,683
incidenza %	70,86	79,85	73,16	80,22

*indicazione ai soli fini comparativi

5) I bilanci, l'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale

Attesa la natura dell'Istituto elettrotecnico nazionale di ente di ricerca non strumentale, così come risulta dal DPR 5 agosto 1991, trova applicazione nei suoi confronti la disciplina di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989 n. 168, per la quale agli Enti ed alle istituzioni pubbliche di ricerca a carattere non strumentale è riconosciuta - tra l'altro - autonomia finanziaria e contabile, talchè essi possono, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, autoregolarsi nella "subiecta materia" e darsi autonomi ordinamenti.

In attuazione di quanto sopra con decreto presidenziale del 23 settembre 1998 è stato approvato il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità composto da 87 articoli che disciplinano partitamente la materia dei bilanci, l'attività contrattuale e la responsabilità, per la quale viene fatto riferimento alle disposizioni vigenti per gli impiegati civili dello Stato; contiene infine all'art. 86 una norma che rinvia, per tutto quanto non previsto, alla legge ed al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato e successive modificazioni e integrazioni.

Una prima notazione di carattere generale attiene al sistema della contabilità introdotta che è quello finanziario di competenza senza riferimento alcuno a meccanismi che consentono o favoriscono valutazioni in termini di efficienza, efficacia ed economicità. Non sono stati previsti sistemi di rilevazione degli aspetti economico-finanziari della gestione a livello generale ovvero nelle sue componenti analitiche atti ad integrare, ai fini appena detti, le risultanze contabili di competenza, mancano in altri termini prospettazioni di tipo economico aziendalistico che integrino le consuete raffigurazioni fondate unicamente sui meri contenuti finanziari.

Nè sembra sufficiente ad integrare le esigenze appena rappresentate la disposizione contenuta nell'art. 13 per il quale "fermo restando le attuali procedure di evidenziazione della spesa ed i relativi sistemi di controllo, l'Ente, al fine di sottolineare i profili economici della spesa, adotterà procedure interne e tecniche di rilevazione sulla base delle istruzioni che saranno emanate dal Ministro del tesoro ai sensi degli artt. 63 e 64 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29.

E' stata peraltro data attuazione all'art. 20, 2° comma e seguenti del menzionato D.L. n. 29, così come modificato dall'art. 6 del D.L. 10 novembre 1993 n. 470 con la previsione di una commissione di valutazione e verifica da nominare con decreto presidenziale e composta da tre membri anche non appartenenti ai ruoli dell'Istituto. Compito di tale organo (già costituito con delibera del 26.4.1999) è quello di verificare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'efficienza dei servizi nonché la funzionalità dell'organizzazione degli uffici. Il sistema dei controlli interni dovrà comunque essere regolamentato sulla base della nuova disciplina introdotta dal D.L. 286 del 1999.

Per quanto attiene all'attività negoziale, meritano menzione le disposizioni (artt. da 78 a 80) che hanno specificatamente regolato gli istituti del leasing e del factoring unitamente al comodato di beni che, una volta ricevuti dall'ente, devono essere oggetto di registrazione in una sezione speciale dei conti d'ordine dello stato patrimoniale.

In ordine al rispetto dei termini previsti dal DPR n. 696/79, applicabili sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità, si dà atto della tempestiva deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione sia dei bilanci di previsione che di quelli consuntivi.

Invero i bilanci di previsione relativi ai tre esercizi all'esame risultano essere stati deliberati rispettivamente nelle date del 27 ottobre 1995, 25 ottobre

1996 e del 31 ottobre 1997, mentre i conti consuntivi sempre relativi ai tre esercizi all'esame risultano essere stati deliberati rispettivamente il 29 aprile 1997, il 30 aprile '98 ed il 30 aprile '99.

Ancorchè sottoposto alla vigilanza del Ministero per la ricerca scientifica (art. 2 dello statuto e 3 della L. 26 luglio 1939 n. 1037) il bilancio di previsione, che deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla delibera al MURST ed al Ministero del tesoro, a mente del nuovo regolamento di contabilità (art. 9, comma 2°) diviene immediatamente esecutivo dopo l'approvazione del Consiglio d'amministrazione. E' questa una peculiarità che merita di essere evidenziata.

Talune notazioni, poi, sembrano opportune con riferimento ai provvedimenti ministeriali di approvazione intervenuti nel periodo.

Invero in disparte una nota contenente articolate osservazioni sul bilancio preventivo dell'esercizio 1996 ove tra l'altro l'Ente venne invitato ad eliminare dalle previsioni di entrata e conseguentemente da quelle corrispondenti in uscita la posta relativa ad un finanziamento di progetti speciali (£ 3.000.000.000) in quanto subordinata dall'emissione di un provvedimento ministeriale non ancora predisposto, non risultano emessi altri provvedimenti di approvazione di qualsivoglia genere da parte dell'amministrazione vigilante nè in relazione ai bilanci preventivi nè in relazione ai conti consuntivi.

Già nelle precedenti relazioni⁴ era stato auspicato da questa Corte un più penetrante esercizio da parte del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica potere-dovere di vigilanza, soprattutto mediante pronunce di merito recanti valutazioni sulla previsione e sulle linee guida in essa contenute nonchè

⁴ Atti parlamentari, XIII legislatura, doc. XV, n. 108, pag. 30

sulla gestione in relazione ai risultati conseguiti dall'Ente nel perseguimento delle finalità statutarie.

Non può pertanto non ribadirsi, in questa sede, l'opportunità nonchè l'utilità di approfondite pronunce nell'amministrazione, nel momento approvativo che costituisce una delle manifestazioni più significative dell'attività di vigilanza, indicativa dell'avvenuta puntuale valutazione positiva o negativa delle impostazioni dei documenti di bilancio e delle risultanze negli stessi indicati, non disgiunta da eventuali suggerimenti e accorgimenti cui attenersi nella stesura dei documenti e nell'espletamento della stessa attività gestoria e soprattutto sulla correttezza delle azioni espletate e sul grado di raggiungimento delle finalità istituzionali. Va comunque rilevato il mantenimento di un apprezzabile saldo corrente che si è tuttavia giovato nel '98 - come si dirà in seguito - dell'apporto di un contributo statale straordinario.